

MASTER UNIVERSITARIO DI II LIVELLO
in

Processi decisionali, *lobbying* e disciplina anticorruzione in Italia ed in Europa

Decision making, lobbying and anti corruption legislation in Italy and Europe

in modalità didattica mista presenza/distanza

S T A T U T O

Art. 1 – Istituzione

È istituito, presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Roma Tor Vergata, il Master Universitario di II livello in modalità didattica mista presenza/distanza in **“Processi decisionali, *lobbying* e disciplina anticorruzione in Italia ed in Europa” – “*Decision making, lobbying and anti corruption legislation in Italy and Europe*”**

Art. 2 – Finalità

Il Master ha la finalità di fare acquisire e perfezionare conoscenze interdisciplinari e di preparare professionisti capaci di operare nell'ambito delle assemblee legislative e dei processi decisionali ai diversi livelli di governo, nell'ambito delle relazioni istituzionali nei diversi contesti politici, istituzionali, aziendali o associativi, nonché di formare e specializzare studiosi, professionisti e soprattutto dipendenti pubblici sulla disciplina anticorruzione e sulle sue complesse modalità di attuazione.

Il Master intende formare le seguenti figure professionali:

- *public affairs* e responsabile delle relazioni istituzionali nell'ambito di:
 - imprese e società private, gruppi di pressioni o di interessi (federazioni professionali, sindacati, ecc.), lobbies;
 - enti pubblici sovranazionali, nazionali o locali;
 - organizzazioni non governative e associazioni;
- *consulente ed esperto nell'ambito di:*
 - assemblee legislative e soggetti passivi dell'attività di *lobbying*;
- *funzionari presso gli organi costituzionali;*

Il Master mira, in particolare, a fornire gli strumenti conoscitivi finalizzati a:

- fornire consulenza tecnico-giuridica a parlamentari, istituzioni amministrative e organi pubblici dei diversi livelli di governo;
- predisporre un piano di *lobbying*;
- predisporre testi normativi e documenti politici;
- formare sulla disciplina anticorruzione;
- specializzare sulla attuazione istituzionale (ANAC) della disciplina anticorruzione.

Art. 3 – Requisiti di ammissione

Il Master è indirizzato a coloro che intendono acquisire conoscenze di alto livello nel settore delle relazioni istituzionali e dell'anticorruzione. È requisito di ammissione il possesso di un diploma di laurea almeno quadriennale del vecchio ordinamento in Giurisprudenza, Lettere e Filosofia, Economia, Scienze politiche, Scienze della comunicazione, o il possesso di un diploma di laurea specialistica o magistrale (II livello) nelle stesse discipline o altra laurea dello stesso livello ritenuta idonea dal Consiglio del master.

Art. 4 – Durata

La durata del Master è di un anno accademico e l'attività formativa corrisponde a 61 crediti formativi, pari a 1525 ore di studio. Le ore di attività didattica sono 420 di cui 90 in presenza e 330 a distanza.

Art. 5 – Articolazione

Il Master si svolge attraverso lezioni d'inquadramento, seminari ed esercitazioni, ricerche guidate ed attività formative individuali e di gruppo, le quali sono svolte anche con supporti multimediali. Parte dei contenuti, per un numero di ore pari a 330, è erogata mediante formazione a distanza (F.A.D.). I relativi moduli sono progettati secondo criteri di coerenza con i moduli di erogazione in aula e prevedono test di verifica, valutazione e controllo del percorso di apprendimento del discente. Le lezioni ed esercitazioni saranno erogate tramite una piattaforma che consente, attraverso la struttura didattica e i tutor, una cura del rapporto interpersonale e una continua messa a punto e verifica del percorso formativo individuale, garantendo un costante sostegno al processo formativo degli iscritti. La formazione a distanza funziona attraverso piattaforma dedicata all'e-learning, alla quale l'iscritto accede tramite password e User-Id strettamente personale comunicata al momento dell'iscrizione e che consente l'identificazione dello studente, così da assicurarne l'identificazione in sede di accertamento del profitto, permettendo altresì il monitoraggio delle attività svolte sulla piattaforma stessa (fruizione delle lezioni on-line, esercitazioni in aula virtuale, chat tra studenti e docenti, forum di discussione).

Sulla base di un calendario prestabilito vengono erogati i singoli moduli disciplinari, comprensivi degli strumenti di supporto - glossario, letture integrative, indicizzazione degli argomenti trattati, navigazione guidata in Internet, tabelle, grafici - e per la comunicazione interattiva (Forum di discussione, chat-line con il docente, e-mail).

Il Master comprende le seguenti materie d'insegnamento ufficiali che saranno poi articolate dal Collegio dei Docenti del Master nel programma didattico definitivo:

Insegnamento/i nell'ambito del master	Denominazione degli eventuali moduli	SSD	Ore didattica frontale (aula)	Ore e-learning (FAD)	CFU
1) Organizzazione e funzioni delle amministrazioni pubbliche <i>Organization and functions of public administration</i>	-Principi costituzionali della Pubblica Amministrazione - <i>Constitutional principles of Public Administration</i> - Modelli di partecipazione - <i>Participation Models</i> - Trasparenza e prevenzione della corruzione nella P.A. - <i>Transparency and prevention of corruption in Public Administration</i>	IUS/09	6	22	4
2) Le istituzioni statali <i>State institutions</i>	- Le fonti del diritto - <i>Sources of law</i> - L'organizzazione dello Stato - <i>Organisation of the State</i> - L'organizzazione della P.A. - <i>Organisation of Public Administration</i>	IUS/08	4	17	3
3) Le istituzioni regionali <i>Regional institutions</i>	- Le fonti del diritto regionale - <i>Sources of regional law</i> - Il riparto di competenze tra Stato e Regioni - <i>The separation of responsibilities between State and regional governments</i>	IUS/08	4	17	3

	<ul style="list-style-type: none"> - La forma di governo regionale - <i>The formation of regional government</i> - Le autonomie locali - <i>Local authorities</i> 				
4) Le istituzioni comunitarie <i>Community institutions</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Fonti e organizzazione dell'Unione europea - <i>Sources and organisation of the European Union</i> - Il modello di governance dell'Unione europea - <i>The governance model of the European Union</i> 	IUS/14	4	17	3
5) Pacchetto formativo in materia di anticorruzione <i>Training pack on anti-corruption</i>	<ul style="list-style-type: none"> - La disciplina anticorruzione e il problema delle lobbies - <i>The anti-corruption legislation and the issue of lobbies</i> - Il pacchetto formativo anticorruzione (origini; legge 190 del 2012; l'istituzione ANAC) - <i>The anti-corruption training pack (origin; Law 190 of 2012; the institution ANAC)</i> - Sviluppi dell'anticorruzione e della trasparenza in Italia ed Europa - <i>The development of anti-corruption and transparency in Italy and Europe</i> 	IUS/09	18	45	9
6) Disciplina giuridica dei gruppi di interesse <i>Legal regulation of interest groups</i>	<ul style="list-style-type: none"> - La regolamentazione del lobbying - <i>The regulation of lobbying</i> 	IUS/09	6	22	4
7) Diritto parlamentare e delle Assemblee legislative <i>Parliamentary and legislative assemblies law</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Il ruolo delle Commissioni parlamentari - <i>The role of Parliamentary Committees</i> - Il ruolo dell'Assemblea - <i>The role of the assembly</i> - Il caso della Commissione bilancio - <i>The case of the Budget</i> 	IUS/08	10	32	6

	<i>Committee</i>				
8) Tecniche di redazione legislativa e dei documenti politici <i>Technique of legislative drafting and of political documents</i>	- Regole di drafting legislativo <i>- Rules of legislative drafting</i> - Regole di redazione di note politiche <i>- Rules of drafting policy notes</i> - Regole di redazione di appunti giuridici <i>- Rules for drafting legal notes</i>	IUS/08	6	22	4
9) Relazioni istituzionali: principi, modelli, tecniche e metodi <i>Institutional relations: principles, models, techniques and methods</i>	- La comunicazione istituzionale <i>- Institutional communication</i> - Tecniche e modelli <i>- Techniques and models</i>	IUS/21	6	29	5
10) Profili economici della governance <i>Economic profiles of governance</i>	- Processi decisionali e profili economici <i>- Decision making and economic profiles</i>	P/02	4	17	3
11) La prassi dell'attività di lobbying in Italia: testimonianze <i>The practice of lobbying in Italy: testimonies</i>	- Cassetta degli attrezzi del lobbista <i>- The lobbyist's tool-kit</i> - Il lobbying Italia ed Europa <i>- Lobbying in Italy and Europe</i>	IUS/09	6	22	4
12) L'attività di lobbying in prospettiva comparata: testimonianze <i>Lobbying from a comparative perspective: testimonies</i>	- Cassetta degli attrezzi del lobbista <i>- The lobbyist's tool-kit</i> - Il lobbying Italia ed Europa <i>- Lobbying in Italy and Europe</i>	IUS/21	6	22	4
13) L'attività di lobbying presso particolari gruppi di interesse: testimonianze <i>The activity of lobbying among special interest groups</i>	- Cassetta degli attrezzi del lobbista <i>- The lobbyist's tool-kit</i> - Il lobbying in Italia ed Europa presso specifici gruppi di interesse <i>- Lobbying in Italy and Europe among special interest groups</i>	IUS/09	2	12	2
14) Tecniche e metodi delle relazioni istituzionali	Modulo unico <i>Single module</i>	IUS/21	4	17	3

<i>Techniques and methods of institutional relations</i>					
15) Inglese e tecniche della traduzione <i>English language and translation techniques</i>	- Introduction to legal English and exercises - The Italian constitutional framework: lesson and discussion	L-LIN/12	4	17	3
Esame finale <i>Final exam</i>					1
TOTALE			90	330	61

Nell'ambito del Master sono trattati i seguenti temi:

- Storia costituzionale (*Constitutional history*)
- Organizzazione costituzionale (*Constitutional organisation*)
- Disciplina anticorruzione (*Anti-corruption legislation*)
- Implementazione istituzionale (ANAC) della disciplina anticorruzione (*Institutional implementation (ANAC) of the anti-corruption legislation*)
- Disciplina della trasparenza (*Transparency rules*)
- Diritto amministrativo, trasparenza amministrativa e strumenti di prevenzione della corruzione nell'amministrazione (*Administrative law, administrative transparency and the prevention of corruption in administration*)
- Diritto regionale e degli Enti locali (*Regional law and law of local authorities*)
- Istituzioni dell'Unione europea (*Institutions of the European Union*)
- Sistema politico ed attori della *governance* (*Political system*)
- La disciplina dei procedimenti parlamentari (*The regulation of parliamentary procedures*)
- Impatto della regolazione e semplificazione normativa (*Impact of regulation and legal assessment*)
- La rappresentanza degli interessi: tecniche di aggregazione, organizzazione e rapporti istituzionali (*The representation of interests: aggregation techniques, organisations and institutional relations*)
- Disciplina giuridica dei gruppi di interesse (*Legal regulation of interest groups*)
- I modelli di lobbying nei vari ordinamenti (*Lobbying models in various organisations*)
- Le diverse figure di "lobbista" (*The various figures of "lobbyist"*)
- Organizzazione aziendale e relazioni istituzionali (*Business organization and institutional relations*)
- L'azione di lobby (*The lobby action*)
- Metodologia applicata alle attività di *public affairs* (*Methodology used in the activities of public affairs*)
- Gli strumenti del *media affairs* (*The instruments of media affairs*)

Art. 6 – Verifica del profitto

Durante lo svolgimento del Master sono previste prove scritte di verifica del profitto, la votazione minima per il superamento delle prove è 18/30.

Per il conseguimento del titolo è inoltre previsto il superamento di una prova finale consistente in un progetto di lavoro o in uno stage ed in un successivo colloquio. La Commissione dell'esame finale è nominata dal Collegio dei docenti del Master.

Il voto della prova finale è espresso in centodecimi. La votazione minima per il superamento della prova finale è 66/110.

La prova finale sarà svolta in presenza.

Art. 7 – Sede amministrativa

La sede amministrativa è presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Roma "Tor Vergata".

Art. 8 – Sede delle attività didattiche

Le attività didattiche del Master si svolgeranno presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata".

Art.9 – Docenti del Master

I docenti del Master sono nominati dal Consiglio di Dipartimento di Giurisprudenza.

I docenti possono non appartenere al personale docente dell'Ateneo.

Art.10 – Organi del Master

Sono organi del Master: il Collegio dei docenti del Master e il Coordinatore

Art. 11 – Collegio dei docenti del Master

1. Il Collegio dei docenti del Master è costituito dai professori dell'Ateneo, di prima o seconda fascia o ricercatori, in numero non inferiore a tre, che siano titolari di insegnamenti impartiti nel corso o di altre attività di insegnamento esplicitamente previste dallo statuto del master. Alle sedute del Collegio dei docenti partecipano, senza che la loro presenza concorra alla formazione del numero legale e senza diritto di voto, i docenti esterni.

2. Il Collegio dei docenti del Master ha compiti di indirizzo programmatico, sovrintende al coordinamento delle attività didattiche e determina, inoltre, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili, il compenso per i docenti interni ed esterni e per il personale tecnico-amministrativo dei Dipartimenti o dei Centri interessati, nonché le spese per seminari, conferenze e convegni ed ogni altro costo di gestione, predisponendo preventivamente un piano di spese.

Può proporre di attivare, convenzioni con lo Stato, la Regione, il Comune ed altri enti pubblici e privati, ed in particolare associazioni, fondazioni ed imprese con o senza scopo di lucro e di accettare liberalità da parte di soggetti pubblici, privati e da persone fisiche.

Art. 12 – Coordinatore del Master

1 Il Coordinatore ha la responsabilità didattica del Master, sovrintende al suo funzionamento, coordina le attività e cura i rapporti esterni.

Attesta ed autorizza tutti gli atti di gestione anche inerenti alla liquidazione delle spese, ove delegato dal Direttore del Dipartimento. Al termine del Master riferisce al Collegio dei docenti circa le iniziative effettuate. Convoca e presiede gli organi del master. Predisponde, sulla base delle direttive del Collegio dei docenti, la relazione finale del master. Può adottare provvedimenti di urgenza sottoponendoli a ratifica del Collegio dei docenti del Master.

2. Il Coordinatore dura in carica, 3 anni ed è nominato dal Consiglio di Dipartimento di Giurisprudenza tra i professori dell'Ateneo di prima o seconda fascia o ricercatori che assicurino un numero di anni di servizio almeno pari alla durata del mandato prima della data di collocamento a riposo.

3. Il Coordinatore può delegare l'esercizio di talune sue funzioni a docenti componenti il Collegio dei docenti del Master e può nominare un Responsabile della didattica e un Responsabile organizzativo.

Art.13 – Iscrizione al Master universitario

Il numero massimo di partecipanti, per ogni classe di Master, è fissato in 50. Qualora gli iscritti non superino il numero di 20 il Master non sarà attivato.

La partecipazione è subordinata al versamento delle quote fissate annualmente dal Collegio dei docenti del Master. Il contributo d'iscrizione è fissato in € 3.500,00.

Possono essere attivate borse di studio ed esenzioni parziali o totali delle tasse per i più meritevoli o per coloro che versano in situazione di disagio economico. È ammessa l'iscrizione di uditori (max 20% dei partecipanti), che, pur non possedendo il titolo di studio necessario per l'accesso, siano in possesso di

una solida esperienza professionale negli ambiti trattati dal Master. L'ammissione è deliberata dal Collegio dei Docenti e l'importo del contributo di iscrizione è fissato in € 1200 per l'intero Master.

Gli Uditori non sostengono verifiche del profitto né esami finali, e non conseguono crediti; ricevono al termine del Corso un certificato di partecipazione in qualità di uditore.

Nel caso di esonero parziale dal contributo di iscrizione o di borse di studio, deve essere comunque versato all'Ateneo per la copertura di spese generali il 20% dell'intero contributo di iscrizione a carico del Master.

Il Collegio dei docenti del Master può concludere convenzioni con le Pubbliche Amministrazioni riconoscendo condizioni di maggior favore per i loro dipendenti. In tal caso viene versato il 20% all'Ateneo sulla quota ridotta.

Art.14 – Obbligo di frequenza

La frequenza al Master è obbligatoria. Una frequenza inferiore al 70% del monte ore complessivo comporterà l'esclusione dal Master e la perdita della tassa d'iscrizione.

Art.15 – Conseguimento del titolo

L'attività formativa svolta nell'ambito del Master è pari a 61 crediti formativi. A conclusione del Master agli iscritti che abbiano adempiuto agli obblighi didattico-amministrativi e superato le prove di verifica del profitto e la prova finale viene rilasciato il diploma di Master universitario di II livello in "Processi decisionali, *lobbying* e disciplina anticorruzione in Italia ed in Europa" in modalità didattica mista presenza/distanza.

Art.16 – Risorse Finanziarie

Le risorse finanziarie disponibili per il funzionamento del Master sono costituite dai proventi delle iscrizioni e dagli eventuali finanziamenti derivanti da contratti e convenzioni con enti pubblici e privati e da liberalità dei medesimi Enti o persone fisiche.

Il Collegio dei docenti del Master può stabilire un compenso lordo, comprensivo degli oneri e delle imposte a carico dell'Amministrazione, per il Coordinatore, per i docenti e per il personale tecnico-amministrativo. Per i docenti interni, può essere corrisposto un compenso a condizione che essi superino i limiti dell'impegno orario complessivo previsto per i professori ed i ricercatori dalle norme loro applicabili, previa dichiarazione in tal senso del docente interessato; per il personale tecnico-amministrativo il compenso può essere corrisposto a condizione che le prestazioni siano effettuate al di là dell'ordinario orario di lavoro.

Possono inoltre essere stipulati, nei limiti delle risorse disponibili, contratti di diritto privato con qualificati studiosi ed esperti esterni per incarichi di insegnamento, seminari e conferenze.

Art. 17 – Rinvio

Per quanto non contemplato nel presente statuto si rinvia al Regolamento per l'attivazione e l'organizzazione dei Master Universitari e dei Corsi di perfezionamento.